



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TEOLO**  
**"Francesca Lazzarini"**

Via XXV Aprile, 11 - Bresseo tel. 049/9900151- fax 049/9903064 - C.F. 80026140287  
e-mail : [pdic86800x@istruzione.it](mailto:pdic86800x@istruzione.it) pec : [pdic86800x@pec.istruzione.it](mailto:pdic86800x@pec.istruzione.it)  
Sito Web: [www.icteolo.edu.it](http://www.icteolo.edu.it) - Codice Meccanografico PDIC86800X

***MODALITÀ E CRITERI***  
***PER LA VALUTAZIONE,***  
***L'AMMISSIONE ALLE CLASSI***  
***SUCCESSIVE***  
***E ALL'ESAME CONCLUSIVO***  
***DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE***

*Allegato 2 al PTOF 2019-2022*

## Sommario

La normativa di riferimento .....	3
La valutazione .....	3
La valutazione del comportamento .....	3
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti .....	4
Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria .....	4
Ammissione alla classe successiva nella secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo ...	5
<u>Ulteriori requisiti di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato scuola secondaria di primo grado</u> .....	6
Criteri generali per derogare al limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato) ..	6
Esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione .....	7
Commissione .....	7
Prove d'esame .....	7
Prove standardizzate nazionali .....	8
Prove standardizzate nazionali nella scuola primaria .....	8
Prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di primo grado .....	8
Certificazione delle competenze .....	8
La valutazione per gli alunni con disabilità .....	8
La valutazione per gli alunni con DSA .....	9

## **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

VISTA la L. 104/1992

VISTO IL DPR 122/09

VISTO il D.P.R. 249/98 e successive modificazioni

VISTA O.M. 90/2001

VISTO l'art. 11, co. 1 del D.L.vo 59/04

VISTE le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009

VISTA la L. 170/2010

VISTA la Direttiva 27/2012

VISTA la C.M. 8/2013

VISTE le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014

VISTE le Linee di Orientamento per la Prevenzione e il Contrasto del Cyberbullismo di ottobre del 2017

VISTO il DL 62/2017

VISTO il Regolamento di Istituto

**NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2018 ADOTTA IL SEGUENTE PROTOCOLLO SULLA  
VALUTAZIONE CHE DIVENTA PARTE INTEGRANTE DEL PTOF (ALLEGATO)**

**MODIFICATO NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 MAGGIO 2019**

## La valutazione

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

L'istituto comprensivo "F. Lazzarini" si caratterizza per l'adozione di una didattica personalizzata tendente a rendere ogni allievo competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e disposizioni personali in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità. Ad essa si lega la personalizzazione dell'atto valutativo, centrato sull'unicità del singolo allievo, in riferimento alle caratteristiche della sua persona e della sua esperienza formativa. Pertanto, tutte le proposte didattiche della scuola, legate alle varie discipline, alle attività di carattere interdisciplinare, o finalizzate al sostegno ed al recupero, o volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze, concorrono alla valutazione dell'allievo/a.

### La valutazione del comportamento

L'obiettivo ispiratore degli effetti della valutazione del comportamento è coerente con l'acquisizione delle competenze sociali e civiche che fanno parte delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Le suddette competenze, infatti, riguardano quelle forme di comportamento che consentono all'individuo di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

Pertanto, la valutazione del comportamento si riferisce ai seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica
- Griglie e rubriche di valutazione adottate dall'Istituzione Scolastica

### Nella definizione del comportamento sono considerate:

- L'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.
- La partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- L'impegno per il benessere comune
- L'assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia connessi al ruolo di studente

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base dei criteri esplicitati nelle allegate **Rubriche per la valutazione del comportamento**, reperibili anche sul sito internet dell'Istituto. Tra quelli indicati sarà scelto il giudizio sintetico ritenuto più pertinente per l'alunno/a.

Di seguito, gli indicatori con relativi descrittori considerati per il comportamento scuola secondaria :

Indicatore	Non adeguato	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre adeguato	Eccellente

<b>Adesione alle regole che definiscono la convivenza civile</b>	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e condivise e provvedimenti disciplinari	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza
<b>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune</b>	La partecipazione è scarsa o limitata alle attività di interesse personale. Interviene raramente e/o in modo inadeguato. I compiti devono sempre essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura	La partecipazione è discontinua e limitata alle attività di interesse personale. Talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. I compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura	La partecipazione è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta dibattiti e discussioni di suo interesse e talvolta interviene con pertinenza	La partecipazione è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi pertinenti e accurati.	La partecipazione è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.
<b>Impegno per il benessere comune</b>	Non controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; non considera il punto di vista altrui se non corrisponde al proprio; tende ad alimentare e spesso manifesta comportamenti scorretti	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare e talvolta manifesta comportamenti scorretti	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto accetta di mediare e comporre i conflitti; mostra atteggiamenti spontanei di	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente tende a cercare soluzioni per comporre i conflitti. E' sensibile ai problemi dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di	Accetta gli insuccessi e ne fa strumento di miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto cerca strategie di composizione, anche se non vi è direttamente coinvolto. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e aiuto

*Modalità e criteri per la valutazione ,l'ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo "Francesca Lazzarini" Allegato n. Ptof 2019/22*

			empatia di fronte alle sofferenze o alle difficoltà altrui.	empatia e di aiuto	
<b>Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia</b>	I compiti non sono portati a termine e l'esecuzione deve sempre essere controllata. Non si assume spontaneamente compiti	I compiti non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata. Si assume spontaneamente compiti che rispondono ai suoi interessi personali.	Assume e porta a termine i compiti supportato da indicazioni e con autonomia se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti noti.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe e in pubblico e li assolve al meglio delle proprie possibilità.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti, portando anche contributi di miglioramento. Accetta ruoli di responsabilità in classe e in pubblico e li assolve con scrupolo e accuratezza.

### **DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

<b>INDICATORI</b>	<b>PARZIALMENTE ADEGUATO</b>	<b>GENERALMENTE ADEGUATO</b>	<b>ADEGUATO</b>	<b>PIENAMENTE ADEGUATO</b>
<b>Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e partecipazione alla loro definizione.</b>	<p>Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e condivise nonostante richiami e sollecitazioni.</p> <p>L'alunno non porta contributi personali alle regole della scuola o i comportamenti non sono coerenti rispetto ai contributi apportati.</p>	<p>L'osservanza delle regole date e condivise è generalmente presente, anche se talvolta necessita di richiami e sollecitazioni.</p> <p>L'alunno porta occasionalmente contributi personali alla definizione delle regole della scuola o non sono sempre coerenti con i contributi portati.</p>	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola.	Osserva le regole date e e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso. Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole della scuola, portando motivazioni coerenti.
<b>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi</b>	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non sempre vi partecipa.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali e	La partecipazione al lavoro è costante, assidua e autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali

*Modalità e criteri per la valutazione, l'ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo "Francesca Lazzarini" Allegato n. Ptof 2019/22*

...)	contenuto e nella procedura.		pertinenti.	pertinenti, articolati e argomentati.
<b>Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia</b>	La collaborazione con altri è limitata e non sempre tiene conto del punto di vista altrui. Presta aiuto solo su richiesta o se sollecitato soprattutto in situazioni di interesse personale. Non sempre controlla adeguatamente le proprie reazioni di fronte insuccessi e tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli. Si osservano talvolta comportamenti poco rispettosi verso altri e poco attenti verso i bisogni altrui. Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni.	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, ma poco propositiva. Tende a tener conto del punto di vista altrui se in accordo con il suo. Presta aiuto spontaneamente solo a persone di sua scelta. Nelle difficoltà è in grado di chiedere aiuto all'insegnante e ai compagni. Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Se guidato dall'adulto tiene conto degli interessi altrui e accetta di risolvere situazioni conflittuali. La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente.	Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi. Tiene conto del punto di vista altrui ed è disponibile a discuterlo. Presta aiuto spontaneamente a chi glielrichiede e chiede aiuto per se stesso o per altri in caso di difficoltà. Sa controllare reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni. Negli scambi comunicativi rispetta e considera le idee altrui. Generalmente cerca soluzioni per risolvere situazioni conflittuali. E' sensibile verso i più deboli. Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni. Considera i punti di vista diversi per migliorare se stesso e le relazioni di gruppo. Presta aiuto spontaneamente a chiunque manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per se stesso o per altri. Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. In caso di conflitto, cerca strategie di soluzione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di aiuto e di cura nei loro confronti. Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.

### La valutazione periodica e finale degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La precisazione dei livelli di apprendimento è espressa attraverso i seguenti criteri:

VOTO	CRITERIO
10- 9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi, con eventuale rielaborazione personale
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi

7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi
6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali
4	Gravi lacune negli apprendimenti

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare la valutazione del livello globale è integrata dai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio, in relazione all'età)
- equità rispetto alla distribuzione dei giudizi nel gruppo classe

È compito specifico di ciascun insegnante scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

**Si allegano i descrittori della valutazione disciplinare quadrimestrale di ciascuna disciplina per la scuola secondaria di primo grado, di italiano e matematica per la scuola primaria.**

In base all'art.2 comma 3 del D.L. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte...).

#### ATTIVITA' DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008 con successiva integrazione D.L. 62/2017 rientrano nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti anche le attività svolte nell'ambito di **“Cittadinanza e Costituzione”**.

Gli obiettivi formativi che si intendono sviluppare sono:

1. promuovere l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale;
2. approfondire “attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;
3. svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente;
4. stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.

In questa prospettiva tutte le discipline concorrono a far acquisire agli alunni gli strumenti della cittadinanza e le attività, per il loro precipuo carattere di trasversalità, rientrano in tutte le progettualità proposte nel PTOF.

Le attività che si intendono promuovere e che possono rientrare nella valutazione si sviluppano secondo tre nuclei tematici:

*Modalità e criteri per la valutazione ,l'ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo “Francesca Lazzarini” Allegato n. Ptof 2019/22*



## **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E SVILUPPO DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ**

L'educazione alla legalità è un elemento imprescindibile nel processo di formazione degli alunni. La scuola è il luogo dei diritti e la prima palestra per l'esercizio della cittadinanza attiva; deve condurre gli studenti verso la formazione di una coscienza critica, fornendo le conoscenze necessarie e le motivazioni capaci di stimolare un nuovo rapporto tra i cittadini, e tra essi e le istituzioni. Soprattutto, la scuola deve promuovere la consapevolezza della cultura del diritto da diffondersi nel quadro più ampio di una sensibilizzazione civica, fondamentale allo sviluppo della legalità e al recupero dei valori. In questo spazio si collocano tutte le progettualità e le iniziative finalizzate a promuovere:

1. atteggiamenti quotidianamente ispirati al principio della legalità.
2. la convivenza civile e la partecipazione democratica.
3. lettura ed analisi del regolamento di Istituto

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ**

Risorsa su cui investire per difendere il futuro dell'umanità, attraverso una nuova concezione della responsabilità singola intesa come etica. In questo spazio confluiscono tutte le progettualità e le iniziative finalizzate ad implementare:

1. una cultura dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
2. una nuova cultura della sostenibilità capace di formare i cittadini alle scelte consapevoli ed etiche nei consumi, negli stili di vita, nel risparmio energetico, nella riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, nel rispetto dell'ambiente.

## **SVILUPPO DINAMICHE RELAZIONALI IMPRONTATE ALLA COOPERAZIONE, ALLA COLLABORAZIONE, ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA**

“L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.” ( da *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”* ).

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici e religiosi. Per promuovere tali competenze si attivano alcune progettualità mirate allo sviluppo integrale della persona e a forme di democrazia scolastica che prevedono la partecipazione attiva degli alunni, quali:

- Progetto Continuità / Orientamento
- Progetti musicali
- Progetti e laboratori sportivi
- Progetti che prevedono l'utilizzo delle tecnologie informatiche e il linguaggio multimediale
- Progetto CCR ( Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- Uso consapevole e costruttivo dei Social e del mondo multimediale

La valutazione delle attività Cittadinanza e Costituzione, non è espressa attraverso un voto distinto, ma ricade nell'ambito storico- geografico.

Saranno oggetto di verifica e di valutazione le osservazioni compiute sulle attività effettuate dagli allievi e sui loro prodotti secondo i seguenti indicatori:

Osservazione degli alunni:

- \* comprensione delle proposte
- \* grado di partecipazione
- \* capacità di cooperazione
- \* disponibilità al dialogo e alla collaborazione

Osservazione del procedimento di lavoro:

*Modalità e criteri per la valutazione ,l'ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo “Francesca Lazzarini” Allegato n. Ptof 2019/22*

- \* ricerca dei materiali
- \* uso dei materiali
- \* capacità di realizzazione conclusiva del prodotto

## ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SUI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Di seguito, gli indicatori con relativi descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto:

### SCUOLA PRIMARIA

Indicatori	Descrittori
<b>Organizzazione del lavoro scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ottima</li> <li>• buona</li> <li>• adeguata</li> <li>• sufficiente</li> <li>• parziale</li> </ul>
<b>Accesso alle informazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in modo personale e critico</li> <li>• in modo autonomo</li> <li>• in modo adeguato</li> <li>• solo se guidato</li> <li>• con ritmi e tempi propri</li> </ul>
<b>Rielaborazione dei contenuti e delle informazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sicura e appropriata</li> <li>• è autonoma</li> <li>• è adeguata</li> <li>• è limitata</li> <li>• è ancora parziale</li> <li>• in via di acquisizione</li> <li>• necessita ancora di stimoli esterni</li> </ul>
<b>Cooperazione in diversi contesti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sa</li> <li>• è ancora settoriale</li> <li>• occasionalmente si attiva per</li> <li>• fatica a</li> <li>• tende ancora a non</li> </ul>
<b>Progressi nell'apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• efficaci</li> <li>• adeguati</li> <li>• apprezzabili</li> <li>• costanti</li> <li>• gradualmente</li> <li>• discontinui</li> <li>• parziali</li> <li>• lenti</li> </ul>

Modalità:

primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo "Francesca Lazzarini" Allegato n. Ptof 2019/22

## VALUTAZIONE FINALE

L'alunno ha conseguito globalmente un ottimo livello di apprendimento che gli consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite in modo completo e con spirito critico

- L'alunno ha conseguito globalmente un livello di apprendimento più che buono che gli consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite in modo completo e con spirito critico
- L'alunno ha conseguito globalmente un buon livello di apprendimento che gli consentirà di ampliare le proprie conoscenze e le abilità acquisite in modo completo
- L'alunno ha conseguito globalmente un sufficiente grado di apprendimento.
- L'alunno ha conseguito globalmente un grado di apprendimento adeguato alle conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi.
- Anche se le conoscenze essenziali in tutte le discipline non sono ancora adeguate, si ritiene opportuno sostenere e dare continuità al processo di maturazione intrapreso.
- Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno non ha acquisito le conoscenze necessarie per affrontare gli argomenti successivi

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori	Descrittori
Capacità di organizzare il proprio percorso di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• ottime</li><li>• buone</li><li>• adeguate</li><li>• sufficienti</li><li>• scarse-limitate</li></ul>
Capacità di accedere alle informazioni, valutarle e organizzarle	<ul style="list-style-type: none"><li>• in modo personale e critico</li><li>• in modo autonomo</li><li>• in modo adeguato</li><li>• solo se guidato dal gruppo</li><li>• con il supporto dell'insegnante</li><li>• con ritmi e tempi propri</li></ul>
Capacità di fare ipotesi, raccogliere dati e pervenire a conclusioni	<ul style="list-style-type: none"><li>• sicura e appropriata</li><li>• è autonoma</li><li>• è adeguata</li><li>• è limitata</li><li>• è ancora parziale e/o superficiale</li><li>• in via di acquisizione</li><li>• necessita ancora di stimoli esterni</li><li>• carente</li></ul>
Capacità di cooperare e prestare aiuto in contesti formali e informali	<ul style="list-style-type: none"><li>• sa</li><li>• è ancora settoriale</li><li>• occasionalmente si attiva per</li><li>• fatica a</li><li>• tende ancora a non</li></ul>

*Modalità e criteri per la valutazione, l'ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo "Francesca Lazzarini" Allegato n. Ptof 2019/22*

<b>Progresso nell'apprendimento rispetto al punto di partenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• efficaci</li> <li>• adeguati</li> <li>• apprezzabili</li> <li>• costanti</li> <li>• gradualì</li> <li>• discontinui</li> <li>• parziali</li> <li>• superficiali</li> <li>• lenti</li> <li>• assenti</li> </ul>
---	---

#### **Valutazione finale:**

##### **CLASSI I E II:**

- Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che l'alunno/a si è sempre impegnato/a e ha collaborato positivamente, il consiglio di Classe decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare in alcune discipline, decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il percorso di maturazione personale che l'alunno ha evidenziato decide di ammetterlo/a alla classe successiva
- Nonostante gli stimoli continui da parte dei docenti e i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti, si evidenziano ancora difficoltà tali da pregiudicare il percorso in una classe successiva

##### **CLASSE III**

- Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che l'alunno/a si è sempre impegnato/a e ha collaborato positivamente, il consiglio di Classe decide di ammetterlo/a all'Esame di Stato
- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'alunno/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, decide di ammetterlo/a all'Esame di Stato;
- Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il percorso di maturazione personale che l'alunno ha evidenziato decide di ammetterlo/a all'Esame di Stato
- **nonostante gli stimoli continui da parte dei docenti e i percorsi didattici organizzati per migliorare gli apprendimenti, constata l'insufficiente preparazione complessiva, il Consiglio delibera la non ammissione all'esame di stato.**

Qualora la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni quanto rilevato e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

#### **Valutazione Religione cattolica e Attività alternative all'insegnamento della Religione**

I docenti incaricati all'insegnamento della Religione cattolica e delle Attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, esprimendo e riportando su una nota distinta un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti (D.L. 62/2017, art.2, commi 3 e 7).

Nel caso di deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, il voto del docente di Religione, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

*Modalità e criteri per la valutazione ,l'ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo "Francesca Lazzarini" Allegato n. Ptof 2019/22*

### **Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, **con decisione assunta all'unanimità**, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

### **Ammissione alla classe successiva nella secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

#### **Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:**

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5/10, insufficienza grave la valutazione 4/10.

A. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- impegno e partecipazione soddisfacenti nel lavoro sia a scuola che in ambito extrascolastico.
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;

B. Il Consiglio di classe può ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame di stato anche se in mancanza o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

C. Il Consiglio di classe decreta a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rilevasse insufficienze diffuse (ALMENO 5) tra insufficienze gravi con votazione 4/10 e lievi con votazione 5/10.

**D.** Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (certificate o segnalate dai docenti), per gli alunni segnalati per situazioni documentate di disagio e per gli alunni ripetenti sarà possibile derogare rispetto a quanto precedentemente deliberato nel caso che essi abbiano comunque un GIUDIZIO NEL COMPORTAMENTO IN CUI NON SIA PRESENTE NEMMENO UN INDICATORE CON LA DICITURA “NON ANCORA ADEGUATO”.

**La non ammissione sarà accompagnata da un giudizio motivato all'unanimità dal consiglio di classe da mettere a verbale dopo aver attentamente valutato la situazione dell'alunno e dopo aver tenuto conto dei sopracitati criteri.**

#### **ULTERIORI REQUISITI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- **mancata frequenza dei  $\frac{3}{4}$  dell'orario personalizzato da comunicare all'inizio dell'anno scolastico** con un ulteriore 5% per comprovati e gravi motivi, purchè i docenti abbiano sufficienti valutazioni (proroga con delibera n.6 del collegio docenti del 5.11.2019).

- **essere incorsi nella sanzione di :**

- esclusione dallo scrutinio finale
- non ammissione agli esami di stato

- non aver partecipato alle prove invalsi da svolgersi in aprile, eventualmente in sessione suppletiva ( per gli esami)

#### ***Criteri generali per derogare al limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato + 5%)***

- È competenza del Consiglio di classe valutare la possibilità di concedere deroga al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate e documentabili
- gravi e documentati motivi di famiglia
- partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge n.101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche)

In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi sopra riportati.

- Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

- La documentazione e/o i certificati medici devono essere consegnati entro 10 gg dal rientro a scuola dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

## **FASCE DI LIVELLO**

VOTO	LIVELLO
5	Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno è stato limitato e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali ma stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, si è evidenziata in frequenti occasioni, seppure supportata. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente continuo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata da relazioni e partecipazione generalmente adeguate e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato assiduo. L'autoregolazione è buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

## ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### *Commissione*

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico (o il coordinatore nelle paritarie), o un docente collaboratore del Dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

### *Formulazione del voto di ammissione*

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto viene definito sulla base dei seguenti criteri:

**a.** Media valutazioni disciplinari (secondo quadrimestre) arrotondata all'unità:

- superiore (per eccesso) se il primo decimale è  $\geq 5$  ( $6,50=7$ );

- inferiore (per difetto) se il primo decimale è  $< 5$  ( $6,49=6$ ).

**b.** Uso di un credito fino a 0,9 decimi che tenga conto degli aspetti connessi al **percorso triennale** dell'alunno, l'impegno, la partecipazione, la responsabilità e il comportamento, la progressione di esiti ottenuti nelle verifiche, il miglioramento rispetto al punto di partenza, l'eccellenza e, anche, le difficoltà socio-culturali di partenza.

## **RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE**

### **Prove d'esame**

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La Commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, sono:

- **Prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento. È intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Propone la scelta su almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:
  - testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
  - testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
  - comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.



- **Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche.** Serve ad accertare la «*capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni*», con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Propone la scelta su almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
  - Problemi articolati su una o più richieste.
  - Quesiti a risposta aperta.
- **Prova scritta relativa alle lingue straniere.** Si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. Propone la scelta su almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:
  - Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
  - Completamento (es. testo-buco), riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
  - Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
  - Lettera o e-mail personale su argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
  - Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali

**Il colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

### ***Correzione delle prove e valutazione finale***

La valutazione finale complessiva viene espressa con **votazione in decimi** e deriva dalla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il **voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio**. L'esame si intende **superato** se il candidato consegue una votazione complessiva di **almeno sei decimi**. La votazione finale può essere accompagnata dalla **lode**, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Il criterio per l'attribuzione è deliberato dalla Commissione d'Esame. Per la lode è richiesta **l'unanimità della Commissione**.

## **Prove standardizzate nazionali**

### ***Prove standardizzate nazionali nella scuola primaria***

- Le prove standardizzate nazionali dall'INVALSI sono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte.
- Nella classe seconda si effettuano le prove di italiano e matematica
- Nella classe quinta si effettuano le prove di italiano, matematica e inglese
- Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.
- Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle

*Modalità e criteri per la valutazione, l'ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo "Francesca Lazzarini" Allegato n. Ptof 2019/22*

istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento della efficacia dell'azione didattica.

### ***Prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di primo grado***

- Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile nelle classi terze e sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono somministrate e svolte con l'uso del computer.
- Per la prova di inglese al termine del primo ciclo, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori.
- La partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

### **Certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

### **La valutazione per gli alunni con disabilità**

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

- PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- PROVE D'ESAME: gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **La valutazione per gli alunni con DSA**

- La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

*Modalità e criteri per la valutazione, l'ammissione alle classi successive e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; Istituto comprensivo di Teolo "Francesca Lazzarini" Allegato n. Ptof 2019/22*

- **PROVE INVALSI:** gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- **PROVE D'ESAME:** per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.
- **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- **DIPLOMA FINALE:** nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove